

Aiutaci ad acquistare la nuova automedica

Sostieni un progetto sociale
per la nostra regione



VOLVO



Volvo EX30.
Grandi prestazioni elettriche in un formato compatto.

476 km di autonomia
26 min carica rapida CC 80%
3.6 sec accelerazione 0-100 km/h
A partire da CHF 38'250.-



CARLO STEGER SA
AUTOCENTRO

VIA CAMPAGNA ADORNA 36 - 6852 GENESTRERIO - TEL 091 641 70 65
WWW.CARLOSTEGER.CH



CANTINA MENDRISIO

SOCIETÀ COOPERATIVA

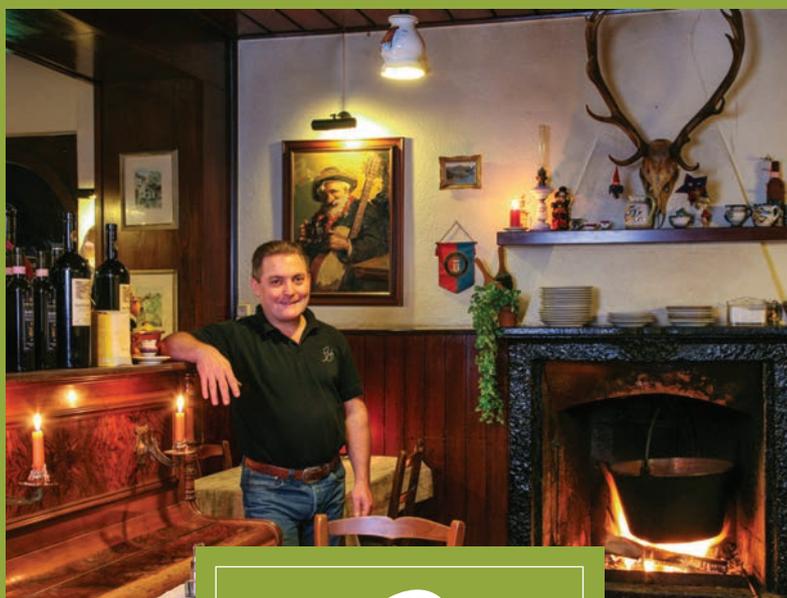


TENUTA MONTALBANO

RONCHI PALEARI STABIO



Cantina Mendrisio - Società Cooperativa
Via Giorgio Bernasconi 22
6850 Mendrisio
+41 91 646 46 21
info@cantinamendrisio.ch



Bundi

GROTTO BUNDI

PROMOZIONE BANCHETTI

DA 10 A 50 PERSONE

AFFETTATO MISTO TICINESE

POLENTA AL CAMINO SERVITA CON:

BRASATO DI MANZO
CONIGLIO IN UMIDO
FUNGHI PORCINI
MORTADELLA E FAGIOLI
POLENTA CUNCIA

GELATO DI UVA AMERICANA

MERLOT DEL TICINO, ACQUA, CAFFÈ
GRAPPINO O NOCINO O LIMONCINO

IL TUTTO PER CHF 55.--, IVA INCLUSA



GROTTO BUNDI
VIALE ALLE CANTINE 6850 MENDRISIO
TEL. 091 646 70 89
WWW.GROTTOBUNDI.COM



Katia Cereghetti Soldini
Presidente
 Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

L'autunno porta con sé una nuova edizione di InfoSam con le sue pagine dedicate al mondo del soccorso preospedaliero e non solo. Un'edizione che si apre con le **testimonianze dirette di coloro che sono intervenuti nella prima linea dei soccorsi delle tragedie avvenute questa estate in Mesolcina e Valle Maggia: i responsabili operativi del Servizio Ambulanza Moesano, Nives Grassi e del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli, Michel Ceschi.** Una prima linea dei soccorsi, per quanto riguarda la Valle Maggia e la notte del 30 giugno, in cui ha partecipato anche il nostro Direttore Generale, Carlo Realini, in qualità di Capo Intervento Cantonale (CIC) del Dispositivo di Incidente Maggiore, attivato tempestivamente in quella zona. L'esperienza avanzata del Direttore nella gestione di emergenze su larga scala è stata determinante per il coordinamento delle prime operazioni di soccorso. La sua presenza riflette una leadership solida, competenze specialistiche e una grande dedizione, in piena coerenza con le responsabilità gestionali della nostra Associazione.

Come avrete notato la nostra copertina è decisamente diversa dalle precedenti. **Invitiamo tutti i cittadini ad unirsi a noi nell'acquisto di una nuova automedica, un veicolo essenziale per il nostro sistema di soccorso preospedaliero.** Questa risorsa fondamentale viene impiegata soprattutto in situazioni di emergenza sanitaria grave, dove ogni secondo è cruciale. Il vostro prezioso sostegno e la vostra generosità ci permettono di garantire la continuità e l'efficacia dei nostri servizi di soccorso. Tutti insieme possiamo fare la differenza per la sicurezza della nostra comunità.

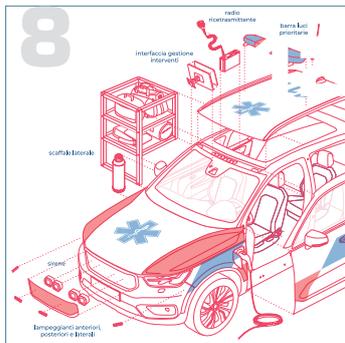
In questa edizione, affrontiamo anche il tema della **nuova Legge sulla protezione dei dati (nLPD), entrata in vigore a settembre 2023, la quale mira a tutelare la personalità e i diritti fondamentali dei cittadini, aumentando la trasparenza e rafforzando l'autodeterminazione.** Tra le principali innovazioni introdotte, spiccano la protezione dei dati sensibili, come quelli genetici e biometrici, l'obbligo di notificare tempestivamente eventuali violazioni e l'introduzione di strumenti di profilazione automatizzata.

Un tema centrale del nostro dibattito politico e sociale locale è certamente quello dell'**accoglienza di migranti e rifugiati, per questo abbiamo voluto dare voce al Centro federale d'asilo di Balerna. Una struttura che si distingue come un modello virtuoso nella gestione delle procedure d'asilo in Svizzera e opera nel pieno rispetto del territorio e dei diritti umani.** Oltre agli aspetti legali, il coinvolgimento dei richiedenti asilo in attività di utilità pubblica e l'organizzazione sanitaria strutturata all'interno dei centri contribuiscono a rafforzare il senso di responsabilità e promuovono una forma di integrazione temporanea, dimostrando l'efficacia di un approccio integrato e sostenibile. Il Centro federale d'asilo ha inoltre sviluppato una "collaborazione" con il Servizio Autoambulanza Mendrisiotto, con ben 382 chiamate effettuate nel corso dello scorso anno.

Abbiamo inoltre dato spazio a due esponenti della Commissione d'informazione della Società Ticinese dei Medici Dentisti, dr. Med. Dent. Serena Pedrazzini e dr. Med. Dent. Rocca Arrigo, che hanno presentato il tema del "bruxismo", cioè il digrignamento dei denti.

Completa questa edizione la testimonianza di una nostra ex Soccorritrice volontaria, che racconta la sua esperienza tra paure, sfide e crescita personale.

Vi auguro di cuore una piacevole lettura!



Impressum

Editore: Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto
 Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio Tel. 091 640 51 80
 Donazioni IBAN n.: CH85 0900 0000 6922 1205 3
 info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

Coordinamento redazionale: www.mediares.ch

Fotografie: archivio SAM, Depositphotos

Hanno collaborato a questo numero: Katia Cereghetti Soldini, Raffaele Brognaro, Camilla Valsangiacomo, Nives Grassi, Michel Ceschi, Micaela Crippa, Serena Pedrazzini, Rocca Arrigo, Sal Comodo

Stampa: Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

Tiratura: 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

N. 17, novembre 2024



I giorni delle alluvioni

I responsabili operativi del Servizio Ambulanza Moesano e del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli raccontano dei tragici eventi accaduti nelle loro regioni e delle numerose e complesse sfide operative che hanno dovuto affrontare in quelle giornate.

Le torrenziali piogge che hanno colpito lo scorso giugno la Mesolcina e la Valle Maggia hanno causato 11 morti e 2 dispersi (al momento attuale) oltre a una serie di eventi devastanti, tra cui esondazioni, frane e il crollo di ponti, sommergendo intere abitazioni e aree sotto acqua e fango. Le comunità locali della Mesolcina e dell'intero Canton Ticino sono state profondamente segnate da queste calamità. Le ferite emotive lasciate da questi eventi saranno difficili da sanare. Oltre alla perdita materiale, chi è stato coinvolto dovrà affrontare la difficile sfida di ricostruire non solo le proprie case, ma anche il proprio futuro.

Abbiamo raccolto le testimonianze di Nives Grassi, Capo Servizio del Servizio Ambulanza Moesano, e Michel Ceschi, Direttore operativo del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli, che hanno lavorato senza sosta, insieme a tutti gli enti di primo intervento, per far fronte a questa emergenza, operando con coraggio e dedizione in condizioni estremamente difficili.

Signora Grassi, signor Ceschi, come avete vissuto i primi momenti dell'alluvione nella vostra regione e quali strategie avete messo in atto per gestire una situazione così critica e in rapida evoluzione?

Nives Grassi (NG): Il 21 giugno tra le 18:00 e le 20:00 si è formata una grossa cellula temporalesca. Quella sera ero di turno e, allo stesso tempo, si svolgeva l'inaugurazione della nuova caserma dei pompieri di Roveredo, dove ero stata invitata. Ad un certo punto ha iniziato a piovere forte.

L'allarme dalla Centrale di soccorso 144 arriva alle 19:45 e già dalla voce dell'operatrice ho intuito che fosse successo qualcosa di grave. Da Sorte erano arrivate segnalazioni da cittadini che riferivano di frane, fiumi che esondavano, case e auto danneggiate e di un possibile coinvolgimento di un autobus. Parto con l'ambulanza verso Lostallo, decidendo di prendere l'autostrada, che mi sembrava più sicura rispetto alla strada cantonale. Lungo il percorso, la pioggia continuava a essere molto intensa, la visibilità scarsa e grossi rami iniziavano a cadere sulla strada.

Ma, uscendo dall'autostrada a Lostallo, mi sono chiesta: "Nives, dove stai andando?". A quel punto, ho deciso di fermarmi e aspettare informazioni più precise, per evitare di andare incontro a qualche pericolo. Stessa cosa lo hanno fatto i 5 medici della Valle che, da me allarmati, sono sopraggiunti a Lostallo. Per fortuna ho preso questa decisione, perché poco dopo ho saputo di un'auto della polizia sommersa dall'acqua e i due agenti a bordo che hanno rischiato la vita. Anche un furgone



Sopra: L'ambulanza del Servizio Ambulanza Moesano nei pressi di Sorte. A destra: L'ambulanza del SALVA di Locarno attraversa la passerella ciclabile rapidamente adattata al traffico d'emergenza nei pressi del ponte di Visletto.

dei pompieri, che transitava sulla strada cantonale, ha rischiato di essere travolto dall'acqua ma per fortuna la prontezza del pompiere nel girare il furgone ha evitato il peggio.

È stato quindi confermato il Dispositivo Incidente Maggiore alla Centrale 144 e di conseguenza altre ambulanze provenienti dal Ticino si stavano dirigendo verso la nostra sede a Roveredo, quale punto di raccolta dei soccorritori.

Quale prima misura urgente, abbiamo aperto la sala polivalente nella nostra sede di Roveredo per accogliere i primi sfollati. In collaborazione con i pompieri e la REGA, abbiamo evacuato una quindicina di persone. È stata pure aperta la palestra di Lostallo, dove erano presenti due medici per effettuare il triage delle persone sfollate.

Alle ore 21.00 è stato convocato e costituito lo Stato Maggiore Regionale di Condotta a Roveredo. Subito sono emersi diversi elementi preoccupanti: c'erano dei dispersi, l'autostrada N13 era interrotta a nord di Lostallo, poco prima di Mesocco c'erano altre due interruzioni e la Val Calanca risultava isolata all'altezza di Buseno. Inoltre, sapevamo che in diverse località mancava la corrente elettrica. Alle 23:00, durante il secondo rapporto dello Stato Maggiore, si è avuta una situazione un po' più chiara. Il bilancio era di almeno cinque persone disperse. E' stato pertanto attivato il Care Team Ticino.

Michel Ceschi (MC): Era la notte tra il 29 e il 30 giugno, pioveva molto forte. Meteo Suisse aveva emesso un allarme di grado quattro per forti piogge per alcune regioni del Locarnese. Intorno alle 01:30 del 30 giugno, è arrivato l'allarme per un'emergen-

za in alta Valle Maggia, con segnalazioni di esondazioni, frane, persone disperse e il crollo del ponte di Visletto.

Immediatamente è stato attivato lo Stato maggiore dalla polizia cantonale e, per i servizi ambulanza cantonali, il Dispositivo di Incidente Maggiore (DIM). In questo contesto, erano rappresentati tutti gli enti di primo intervento: Polizia, Pompieri, Servizi Ambulanza e Rega, poi la Protezione Civile, il SAS (Soccorso Alpino Svizzero), i servizi del Cantone quale Acqua e Suolo (SPAAS - Sezione Protezione Aria Acqua Suolo), Sezione forestale, Geologo, Società elettrica e l'Esercito. Dal resto del cantone sono state mobilitate cinque ambulanze, posizionate presso la sede del SALVA e ai Ronchini di Aurigeno, punto di raccolta per le persone evacuate dall'alta Valle Maggia con l'elicottero. Anche il Care Team Ticino era presente ad Aurigeno.



In mattinata abbiamo subito avuto una riunione con lo Stato maggiore, dove mi è stato confermato che c'erano già due deceduti e un disperso. C'era preoccupazione perché si temeva che il numero dei dispersi potesse aumentare. In quelle prime ore, il grande problema era la mancanza di informazioni: non era possibile comunicare con l'alta Valle Maggia, tutte le linee telefoniche erano fuori uso, così come la linea elettrica e la fibra ottica, poiché tutti i collegamenti passavano attraverso il ponte di Visletto.

Qual è stato il bilancio complessivo delle vittime e dei danni causati dall'emergenza? Quali gli interventi più significativi che avete dovuto coordinare?

NG: Abbiamo avuto complessivamente tre morti e al momento c'è ancora un disperso. Durante la notte dell'alluvione, abbiamo effettuato un intervento a Mesocco per una grave reazione allergica, ma raggiungere quel luogo con l'ambulanza era impossibile. Sono stati quindi attivati colleghi professionisti quali First Responder e in seguito allertata la Rega per il trasferimento in ospedale. Poco prima delle 05:00, la polizia ha ricevuto una chiamata d'allarme da una signora che era sopravvissuta alla frana e riusciva a vedere il cielo attraverso le macerie. Siamo intervenuti immediatamente con un'ambulanza, la polizia, la colonna di soccorso e i cani di ricerca, e siamo riusciti a trovare questa persona abbastanza rapidamente e trasportarla all'Ospedale Civico di Lugano tramite ambulanza perché l'elicottero non era disponibile. Era in stato di ipotermia e presentava diverse contusioni, ma la gioia di aver trovato viva una persona sotto le macerie era indescrivibile. In seguito, abbiamo organizzato un supporto psicologico, in collaborazione con

La mancanza di comunicazione in situazioni di crisi

In un'epoca in cui siamo costantemente connessi, la mancanza di rete telefonica crea ad alcuni di noi, già nella quotidianità, disagio e ansia. Figuriamoci l'effetto in eventi drammatici come quelli vissuti nelle nostre valli quest'estate. L'impossibilità di avere notizie da parte di familiari e amici che si trovano al centro dell'evento crea paura e ha un impatto emotivo estremamente importante. Diversi lo hanno vissuto sulla propria pelle.

L'interruzione delle comunicazioni in caso di crisi è un tema dibattuto da anni e che oggi, grazie al nuovo progetto di legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) trova in parte una soluzione. Infatti in tutti i Cantoni a partire dal 2026 i Comuni dovranno predisporre dei punti di raccolta d'emergenza comprensivi di un sistema di comunicazione sicuro (autonomo dal punto di vista energetico e indipendente dalla rete telefonica) che permetta, in caso di crisi, di contattare i numeri d'emergenza. La Sezione del militare e della protezione della popolazione metterà a disposizione radio "sicure" (rete radio Polycom basata su batterie e su antenne autonome dal punto di vista energetico).

A titolo d'esempio, il Canton Grigioni ha realizzato delle colonnine (analoghe a quelle che per anni abbiamo visto lungo le autostrade), autosufficienti e che permettono all'utente di collegarsi direttamente con la Centrale d'allarme preposta alla gestione dei servizi di soccorso (117,144 e 118). Il Ticino lascerà ai Comuni definire i punti di emergenza e come quest'ultimi dovranno essere presidati (potrebbero essere attivati anche solo in caso di evento e piantonati da personale preposto).

Il progetto Nazionale, denominato PRU (point de rencontre d'urgence), è un importante tassello che permetterà in caso di black-out elettrico e/o telefonico, di garantire l'allarme ai sistemi di emergenza. Anche la tecnologia telefonica ci sta venendo in aiuto; alcuni modelli di telefoni cellulari di ultima generazione permettono di eseguire chiamate d'allarme via rete satellitare al momento in cui la rete telefonica classica viene a cadere. I diversi sistemi potranno inoltre garantire l'operatività e la comunicazione tra le diverse forze d'intervento in campo.

il Care Team Ticino e la Fondazione Ticino Cuore, presso la nostra sede di Roveredo. Abbiamo incontrato diversi abitanti di Sorte e Lostallo che, nei giorni successivi all'evento, avevano ancora negli occhi le immagini della tragedia. Alcuni non avevano più il coraggio di rientrare nella propria casa. Anche nel nostro territorio il grande problema era la mancanza di corrente elettrica e l'interruzione delle linee telefoniche. Non riuscivamo a comunicare con i nostri colleghi soccorritori al proprio domicilio. Abbiamo dovuto identificare, unitamente allo Spitex e medici curanti le persone fragili da evacuare dalle loro case. Anche se alcune abitazioni non erano direttamente coinvolte dalla frana, l'assenza di corrente e dell'acqua potabile erano un problema serio: alcune persone necessitavano di apparecchiature mediche e medicinali. Inoltre, c'erano anziani debilitati da assistere. È stata quindi predisposta l'evacuazione di queste persone il giorno successivo in ambulanza e assistito una donna in gravidanza, ormai prossima al parto, poiché non poteva rimanere a casa in quelle condizioni. Abbiamo organizzato, in collaborazione con i medici, la distribuzione di farmaci tramite elicottero militare per coloro che, trovandosi in visita da parenti, non avevano con sé la terapia quotidiana. In sede ambulanza, abbiamo accolto per diversi giorni il ragazzo di 17 anni e la ragazza di 26 anni dei genitori scomparsi, in attesa di notizie e per un sostegno emotivo.

Inquadra il codice QR
e leggi l'intervista
completa



oggi

TBS La Buona Stampa

Un secolo di stampa d'arte

1917



Medacta For Life Foundation
sostiene progetti per **la salute,**
lo sviluppo e l'infanzia in tutto il mondo



MY SCHOOL TICINO
SCUOLA BILINGUE 0-10 anni / Bilingual School 0-10 years

Nido **My Baby 0-3** • Scuola dell'Infanzia **My Child 3-6** •
Scuola Elementare **My Kid 6-10**
Servizio extrascolastico **My Extra School** (7.00-19.00)
Aperto a tutti tutto l'anno, anche durante le vacanze scolastiche cantonali
My Languages - Scuola di Lingue
Corsi per bambini, ragazzi, adulti e aziende
Preparazione alle certificazioni internazionali



Sostegno a progetti benefici e di utilità sociale per il territorio.



Assistenza e promozione di iniziative umanitarie in tutto il mondo.

medactaforlife.com

MY SCHOOL TICINO - SCUOLA BILINGUE - Bilingual School
Alle Zocche 2, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 682 99 60 • info@myschoolticino.ch • [myschoolticino.ch](https://www.myschoolticino.ch)



MEDACTA FOR LIFE FOUNDATION
Strada Regina, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 696 60 60 • T. +41 91 696 60 10 • info@medacta.ch
medactaforlife.com

AIM Smart Community

I proprietari e gli amministratori di immobili da reddito, dotati di un impianto fotovoltaico, hanno ora a disposizione un **nuovo servizio personalizzato per amministrare il raggruppamento di consumo proprio (RCP)**.

Le AIM erogano questo servizio che permette di misurare e definire i consumi fotovoltaici e i consumi della rete elettrica per ogni unità abitativa, allestire ed emettere i rendiconti periodici di fatturazione e di accedere a una piattaforma online con i dati di consumo in tempo reale. Informatevi e approfittatene!

Modelli contrattuali, supporto nella definizione delle condizioni di fornitura e attivazione del sistema di fatturazione

Elaborazione periodica dei dati di consumo e trasmissione conteggi

Noleggio di contatori omologati con lettura periodica dei consumi

Manutenzione dei contatori e taratura quinquennale

AIM

Aziende Industriali Mendrisio

via Municipio 13
6850 Mendrisio

Servizio clienti
T 058 688 38 00
lunedì-venerdì
08:30-11:30
14:00-17:00

info@aim.mendrisio.ch
aim.mendrisio.ch



Raffaele Brognaro
Responsabile Gestione Qualità - ICT
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Una nuova legge a tutela delle persone

La nuova Legge sulla protezione dei Dati (nLPD), entrata in vigore a settembre 2023, mira a proteggere la personalità e i diritti fondamentali delle persone, aumentando la trasparenza e rafforzando l'autodeterminazione. Tra le principali novità ci sono la protezione dei dati sensibili come quelli genetici e biometrici, l'obbligo di notificare rapidamente le violazioni e il miglioramento della trasparenza e informazione.

La nuova Legge sulla protezione dei Dati (nLPD) è entrata in vigore lo scorso primo settembre 2023, in sostituzione della precedente datata 1992. **L'aggiornamento normativo si è reso necessario oltre che per gli enormi cambiamenti delle condizioni generali sociali e tecnologiche, anche per la necessità di renderla compatibile con il diritto dell'Unione Europea.** Principale scopo della norma è quello di proteggere la personalità e i diritti fondamentali della persona, migliorando la trasparenza dei trattamenti e rafforzando l'autodeterminazione delle persone interessate.

I temi della nLPD coinvolgono ed interessano fortemente SAM e SMDR che sono costantemente confrontati con dati personali dei propri pazienti e che nella carta dei valori associativa fanno propri, tra gli altri, i concetti di "Responsabilità", "Rispetto" e "Affidabilità".

Otto sono stati i principali cambiamenti introdotti dalla Legge: vengono coperti solo i dati delle persone fisiche; i dati genetici e biometrici sono da considerarsi "sensibili"; sono stati

introdotti i principi di Privacy by design e by default (ovvero protezione dati da subito e protezione dati come impostazione predefinita di un'organizzazione); esecuzione analisi d'impatto; estensione del diritto di informare; allestimento di un registro delle attività di trattamento; annunciare rapidamente i casi di violazione; il concetto di profilazione automatizzata, ovvero la raccolta dei dati quali situazione economica, salute, abitudini, preferenze, spostamenti, è disciplinata dalla nuova legge che non ne prevede un obbligo generale di consenso (ad eccezione delle profilazioni ad alto rischio). Il percorso di adeguamento è iniziato dalla comprensione delle novità della nLPD, identificando le aree che richiedono particolare attenzione. Successivamente è stata fatta un'attenta valutazione dell'impatto che le nostre attività hanno sulla privacy; quindi, sono state aggiornate le politiche e le procedure, rafforzando le misure di sicurezza dei dati.

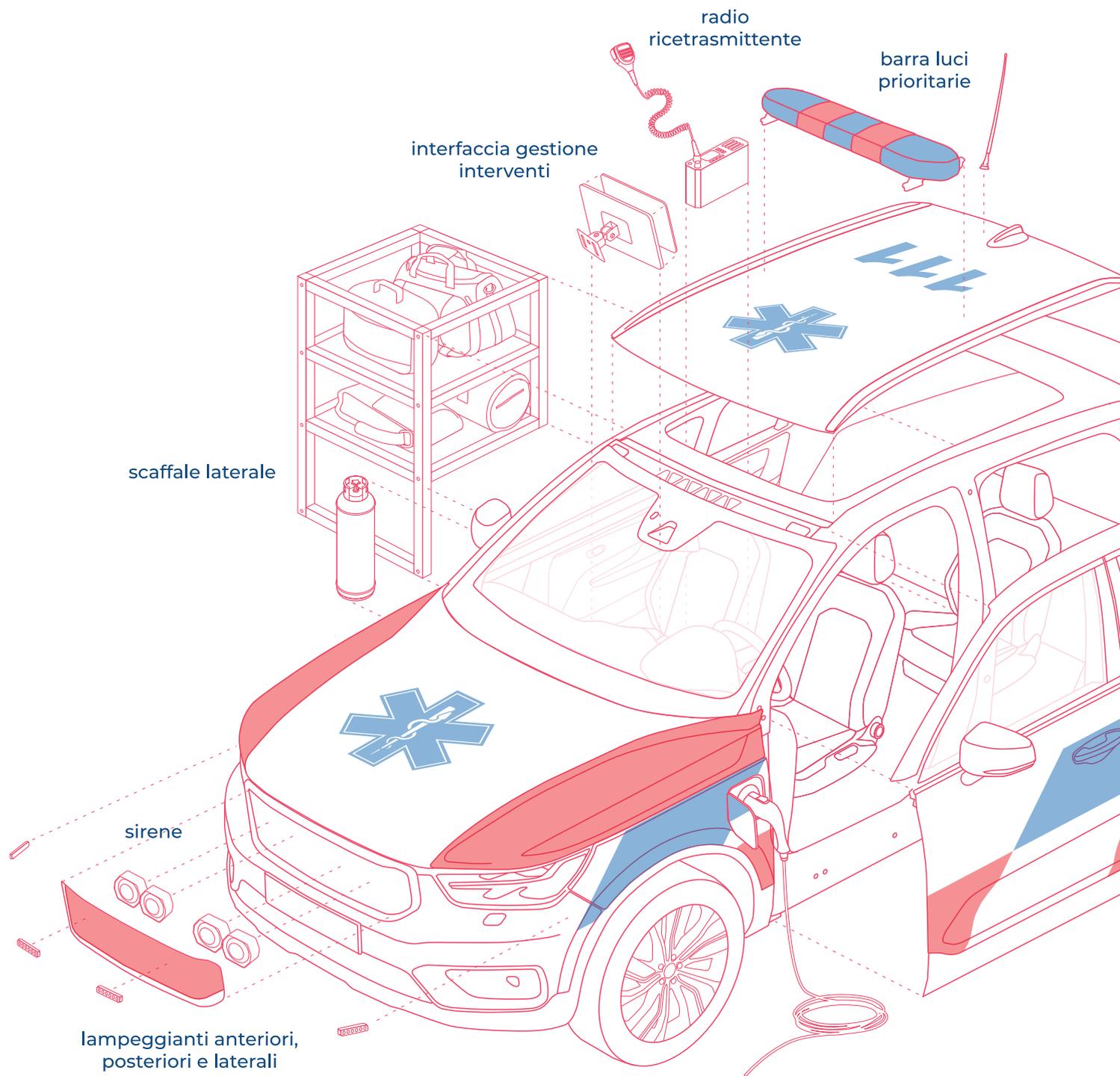
Attraverso un'attenta mappatura delle interazioni tra i vari ambiti organizzativi che "incontrano" regolarmente dati personali, abbiamo implementato e dove si è reso necessario adottato, misure per mitigare i rischi. Abbiamo rafforzato i criteri di sicurezza e protezione, da accessi non autorizzati, perdite o violazioni, implementando i concetti di crittografia, impiego di password robuste, doppia autenticazione e protezione dal phishing.

I collaboratori hanno partecipato attivamente ad un percorso formativo dedicato alla sicurezza informatica, in quanto sono occasionalmente sollecitati a porre attenzione a mail sospette ed in generale alla corretta gestione dei dati; hanno inoltre accesso ad una bacheca online dedicata alla sicurezza informatica ed ai concetti sulla privacy.



La formazione e sensibilizzazione di ogni collaboratore sono e saranno cruciali per garantire con consapevolezza il rispetto della nuova Legge a tutela dei nostri pazienti.

SAM e SMDR si impegnano con passione, responsabilità e costante attenzione alla privacy ed a garantire i servizi di promozione, mantenimento della salute e del benessere della popolazione.

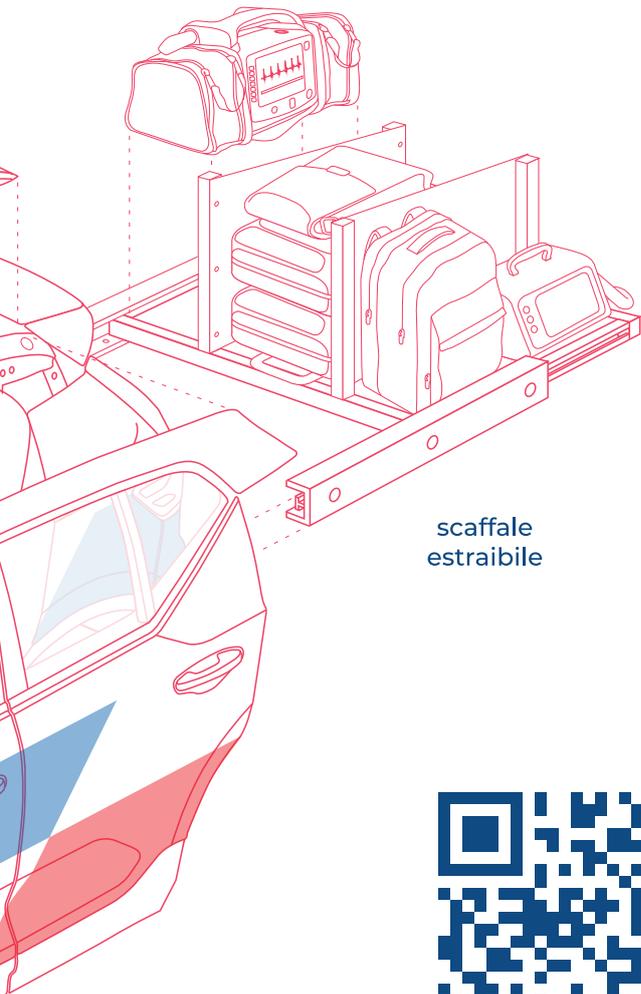


Aiutaci ad acquistare la nuova automedica

Sostieni un progetto sociale per la nostra regione

L'automedica è un tassello fondamentale del sistema di soccorso sanitario. A bordo operano Medici d'Urgenza ed è allestita con strumentazioni specialistiche, in grado di fornire assistenza di elevata qualità direttamente sul territorio anche nelle situazioni più gravi.

Dopo 7 anni di servizio e oltre 120'000 km percorsi, è tempo di sostituire l'automedica attuale per aggiornarla alle esigenze tecnologiche, continuando così a garantire i più alti standard di sicurezza ed efficacia.



scaffale
estraibile

livrea



dona online

RAIFFEISEN
Er♥ilocali

Il Servizio Autoambulanza Mendrisiotta (SAM) è un'associazione apolitica, aconfessionale, senza scopo di lucro e attiva 24h su 24.

Solo il 25% delle attività del SAM beneficia di finanziamenti pubblici

Aiutaci ad acquistare il nuovo veicolo e a trasformarlo in un'automedica di ultima generazione.

Periodo di finanziamento

01 ottobre 2024 - 31 dicembre 2024

Obiettivo di finanziamento

65'000 CHF

Sostieni il progetto su

www.eroilocali.ch/automedica

Il tuo sostegno salva vite!

Vieni a trovarci

- 8-11.11 Fiera di San Martino
- 7.12 Mercatino natalizio di Mendrisio
- 8.12 Mercatino natalizio di Chiasso



TI-Dental Service SA

TI Dental Service SA è specializzata nella fornitura di attrezzature e soluzioni innovative per studi dentistici in Ticino. Offre un servizio tecnico qualificato e rappresenta marchi leader nel settore dentale. Grazie alla sua presenza locale, garantisce supporto rapido e consulenze personalizzate per migliorare l'efficienza e l'ergonomia degli studi odontoiatrici.

Ti-Dental Service SA

Via cantonale 45
6928 Manno
T. 091 600 12 80
www.tidental-service.ch
info@tidental-service.ch



Dental Pro SA

Via cantonale 45
6928 Manno
T. 091 600 12 82
www.dentalpro.ch
info@dentalpro.ch

Dental Pro SA

Dental Pro SA è un'azienda leader in Ticino nella fornitura di prodotti di consumo per studi dentistici. Offre una vasta gamma di materiali e dispositivi di alta qualità, insieme a consulenze personalizzate, per garantire un servizio efficiente e professionale. La sua esperienza pluriennale assicura soluzioni su misura per le esigenze degli operatori odontoiatrici.



www.coltamaionoranze.ch



Dr. med. dent. Serena Pedrazzini
Società Svizzera Odontoiatri (SSO)
Per la commissione d'informazione
della SSO per la Svizzera Italiana (CISI)



Dr. med. dent. Rocca Arrigo
Società Svizzera Odontoiatri (SSO)
Per la commissione d'informazione
della SSO per la Svizzera Italiana (CISI)

Il digrignamento notturno

Il bruxismo, il digrignamento o serramento involontario dei denti, può portare a danni dentali e muscolari. Una diagnosi precoce e trattamenti come il bite dentale possono aiutare a gestire il problema.

Sarà capitato a chiunque di ritrovarsi in un periodo stressante della propria vita e di svegliarsi alla mattina con tensioni o dolori alla testa e alla nuca e un senso di stanchezza cronica. Questi sintomi potrebbero essere riconducibili al bruxismo e come negli adulti, anche nei bambini si può presentare questa condizione.

Il termine specialistico che indica la condizione di digrignare i denti e di stringere e sfregare l'una contro l'altra le due arcate dentali è "bruxismo", e di regola si manifesta con movimenti involontari ripetuti nel tempo, prevalentemente durante il sonno, che portano ad un sovraccarico dentale, muscolare ed articolare.

Il bruxismo colpisce circa 1 persona su 5 ed è più elevata nelle donne che negli uomini. Questo fenomeno diminuisce gradualmente con l'età.

Dal punto di vista neuroanatomico, la regolazione del tono di base della muscolatura orofacciale è assegnata al sistema motorio emozionale ed è per ciò che lo stress può provocare tensione nell'apparato masticatorio.

Alcune sostanze psicotrope (nicotina, caffè, alcool, ecstasy) e farmaci antidepressivi possono inoltre influenzare il bruxismo.

Lo sfregamento dei denti nei primi anni di vita è un fenomeno normale. Con l'eruzione dei denti fino ad arrivare alla loro occlusione, i denti devono trovare il loro posto nella dentatura. Le superfici masticatorie vengono levigate l'una contro l'altra per costruire il morso in modo corretto, motivo per cui spesso si riscontrano abrasioni sui denti da latte.

Durante il cambiamento fisiologico dei denti da latte ai denti permanenti, lo sfregamento e il digrignamento sono del tutto

normali e non sussistono conseguenze per il futuro (Foto.1). Il bruxismo si manifesta soprattutto durante il sonno e si possono distinguere tre forme:

1. Digrignamento, rumoroso, che porta all'usura della dentatura.
2. Serramento, silenzioso, che produce crepe e fratture nello stesso smalto dei denti.
3. Misto, sia digrignamento che serramento.

La diagnosi di bruxismo viene eseguita tramite la polisomnografia in posizione di riposo con registrazioni audio e video aggiuntive.

È molto difficile rendersi conto del proprio serramento o del digrignamento dei denti, che sia esso notturno oppure diurno, ed è per questo motivo che è indispensabile una segnalazione da parte del partner oppure da parte del dentista SSO; quest'ultimo infatti potrà notare ad esempio una significativa perdita di smalto dei denti, la muscolatura irrigidita con o senza limitazione nell'apertura della bocca o disordini temporomandibolari (TMD) accompagnati da rumori di scatto articolare.

Lo strumento terapeutico più usato è il confezionamento su misura da parte del medico dentista SSO di una ferula occlusale in resina (bite dentale) che protegge dall'usura dei denti e contribuisce ad alleviare i sintomi (Foto 2).

Poiché la tensione nei muscoli della mascella è solitamente inconscia, sono inoltre utili istruzioni per migliorare la consapevolezza del corpo e alcune tecniche di rilassamento come massaggi e stretching della muscolatura orale.

Farmaci antidolorifici o miorilassanti per ridurre la frequenza dell'attività bruxista sono in rari casi da utilizzare solo in fase acuta e assolutamente solo su ricetta medica. In età infantile il digrignamento notturno

non ha bisogno di cure, anche se è consigliato fare un esame clinico dal proprio dentista SSO per indirizzare i bambini a rischio ad altre discipline specialistiche.

L'assicurazione obbligatoria assume i costi delle prestazioni per l'esame clinico e diagnostico da parte del medico dentista SSO. Il confezionamento di una ferula notturna non rientra però tra le prestazioni a carico della LAMal.



Foto 1: bambino con abrasioni sui denti da latte.
Foto 2: Bite dentale



Micaela Crippa
 Direttrice della regione Ticino
 e Svizzera centrale
 Segreteria di Stato della migrazione SEM

La regione d'asilo Ticino e Svizzera centrale

Con i centri federali di Balerna e Glauenberg, la regione d'asilo Ticino e Svizzera centrale rappresenta un esempio virtuoso di gestione delle procedure d'asilo in Svizzera, basato sul rispetto del territorio e dei diritti umani.

Oltre all'aspetto legale, il coinvolgimento dei richiedenti l'asilo in lavori di utilità pubblica e la gestione sanitaria strutturata nei centri rafforzano il senso di responsabilità e favoriscono l'integrazione temporanea, dimostrando l'efficacia di un approccio integrato.

La regione d'asilo Ticino e Svizzera centrale è una delle sei regioni d'asilo in Svizzera che fa capo alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM). La nostra regione è dotata di un Centro federale d'asilo (con funzioni procedurali) a Balerna dove vengono presentate e valutate le domande d'asilo e un Centro federale d'asilo (senza funzioni procedurali) al Glauenberg nel Canton Obwald, che ospita in genere richiedenti l'asilo in attesa di rinvio.

Grazie a una gestione efficace e rispettosa dei fondamentali dei diritti umani, la SEM, in collaborazione con il Cantone e altre autorità locali, riesce a garantire processi rapidi ed efficienti, facendosi al contempo garante delle necessità dei richiedenti l'asilo, alloggiati nei Centri durante lo svolgimento delle procedure d'asilo.

La procedura d'asilo

La SEM è responsabile dello svolgimento delle procedure d'asilo. Con la revisione della Legge sull'asilo in vigore dal 2019 la maggior parte delle procedure d'asilo sono eseguite e concluse entro 140 giorni. Queste procedure celeri sono svolte in maniera definita ai sensi di legge e sono cadenzate sul piano temporale in ogni fase.

Una domanda di asilo può essere formulata oralmente o per scritto a un posto di confine o in occasione del controllo di frontiera presso un aeroporto svizzero.



Il richiedente l'asilo indica la propria identità alle autorità svizzere, comprovandola per quanto possibile mediante documenti ufficiali. Egli dettaglia inoltre i motivi che lo hanno indotto a lasciare il proprio Paese d'origine, documentandoli per quanto possibile con pertinenti mezzi probatori.

Nella procedura d'asilo si esamina se i motivi d'asilo sono credibili e, in caso affermativo, se la qualità di rifugiato ai sensi della legge sull'asilo è soddisfatta. Ai rifugiati riconosciuti è di solito concesso l'asilo: fanno eccezione, per esempio, coloro che hanno commesso delitti o crimini o che mettono in pericolo la sicurezza della Svizzera. I richiedenti la cui domanda d'asilo è stata respinta devono di norma lasciare la Svizzera. In questi casi non devono tuttavia sussistere ostacoli all'allontanamento. In presenza di tali ostacoli, la SEM decide l'ammissione provvisoria in Svizzera. Altrimenti le autorità cantonali preposte alla migrazione, spesso in collaborazione con le competenti autorità federali, sono responsabili dell'esecuzione dell'allontanamento. I richiedenti l'asilo possono interporre ricorso presso il Tribunale amministrativo federale (TAF) contro le decisioni della SEM che negano l'asilo.

Lavori di pubblica utilità

La SEM organizza dei piani occupazionali per gli ospiti durante tutto il corso del loro soggiorno presso i CFA ciò che aiuta a garantire una gestione ordinata e tranquilla dei centri. Coinvolgendo i richiedenti l'asilo nel funzionamento quotidiano

del centro si aumenta la loro autostima, il loro senso di responsabilità e si contribuisce a strutturare le loro giornate e a promuovere una convivenza pacifica.

Le collaborazioni più importanti nascono grazie ad accordi della SEM con diversi enti pubblici come gli uffici tecnici del Mendrisiotto, la Fondazione parco delle gole della Breggia e l'Organizzazione turistica regio-

La SEM ha inoltre sviluppato un'essenziale collaborazione con il Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto, con un totale di 382 chiamate effettuate nel 2023. Nel 2024, si è registrata una flessione del flusso migratorio, con una conseguente diminuzione degli interventi, ad oggi 189. La SEM continua a garantire un servizio attivo 24 ore su 24, assicurando così la salute dei residenti nei suoi centri.



Foto, da sin.: Capolago, pulizie dell'accesso al molo dopo le intemperie; La sistemazione dei sentieri in valle di Muggio dopo le alluvioni; Smontaggio del pallone di copertura della piscina comunale a Chiasso.

nale Mendrisiotto e Basso Ceresio. Concretamente, i richiedenti l'asilo puliscono parchi e sentieri, sfalciano prati e danno supporto al montaggio e smontaggio di capannoni per eventi pubblici. Nel corso della prima metà del 2024, 4'827 nostri ospiti hanno partecipato a lavori di utilità pubblica per un totale di 28'962 ore di lavoro all'esterno dei centri.

Un approccio sanitario strutturato

La SEM ha implementato delle procedure complete per affrontare i vari casi medici e le situazioni di emergenza che sopravvivono all'interno dei suoi centri. Ognuno di questi è dotato di personale d'assistenza e infermieristico che svolge un ruolo fondamentale nella gestione della salute dei richiedenti l'asilo, in particolare nel valutare e gestire casi medici di vario genere e garantendo un'adeguata assistenza sanitaria. Il personale di assistenza è inoltre regolarmente formato alla rianimazione cardio-polmonare, assicurando così la disponibilità delle competenze vitali.

Collaborazioni e risultati

Grazie agli incontri mensili con il pronto soccorso dell'OBV di Mendrisio, le criticità e i casi clinici vengono discussi e gestiti in modo congiunto. Questa collaborazione ha contribuito a ridurre il numero di ricoveri coatti, favorendo interventi tempestivi e il dialogo con i richiedenti l'asilo.

La SEM desidera esprimere un sentito ringraziamento al Servizio Autoambulanza Mendrisiotto per il supporto continuo e la proficua collaborazione che hanno caratterizzato questi anni di lavoro insieme, sottolineando l'importanza di un approccio coordinato nella gestione della salute dei richiedenti l'asilo.

Con un impegno costante e una visione orientata al futuro, la regione d'asilo Ticino e Svizzera centrale si conferma un modello di riferimento in materia di gestione dell'asilo, garantendo dignità e tempestività ai richiedenti l'asilo, così come un impatto positivo per tutta la regione.

Un viaggio tra paure, sfide e crescita personale

Quando nel 2019 ho avanzato la mia candidatura per poter svolgere la formazione come Soccorritrice volontaria d'ambulanza, non sapevo a cosa sarei andata incontro. Avevo dubbi e paure: "Dovrò combinare questo nuovo impegno con lo studio e la vita privata", "Assisterò ad eventi spiacevoli, vedrò cose brutte", "Saprò gestire le mie emozioni?", ...

Nonostante ciò, la curiosità e la motivazione hanno avuto la meglio su questi pensieri. Così, dopo le prime selezioni, tra cui un esame fisico e un colloquio di idoneità, è cominciata quest'avventura al SAM. In un attimo iniziano le lezioni teoriche e pratiche; io e i miei compagni di corso, ben presto divenuti colleghi e cari amici, fin da subito ci impegniamo a fondo e con grande orgoglio e dedizione studiamo, osserviamo, poniamo domande, ci esercitiamo a ripetizione. Altri volontari con più anni di esperienza, formatori e professionisti ci aiutano nel nostro nuovo percorso di apprendimento.

Dopo qualche mese finalmente ci siamo, arriva il momento: tocca a noi, tocca a me. Si comincia a svolgere i primi turni operativi, quelli veri, quelli dove servono sirene e luci blu come nei film, dove bisogna essere rapidi e metodici, professionali e umani. Mentre si parte per la destinazione l'adrenalina sale, il cuore batte velocissimo e le mani tremano; poi via via che ci si avvicina al luogo dell'intervento comincio a pensare al collocamento e al funzionamento di tutto il materiale che hai imparato a conoscere e a manovrare. "Va tutto bene", penso tra me e me, "sto facendo quello che ho sempre voluto fare".

Si arriva sul luogo dell'intervento e l'euforia del viaggio lascia



spazio alla concentrazione. Insieme ai colleghi si coopera, ci si suddividono le mansioni, ma soprattutto ci si aiuta. È proprio allora che ti senti finalmente parte integrante di un'equipe e, in qualche misura, di una famiglia, in cui sai che qualsiasi cosa accadrà non sarai solo perché ci sarà sempre qualcuno pronto a darti una mano e a sostenerti.

Camilla Valsangiacomo, ex Soccorritrice volontaria SAM


DEMOMATIC S.A.
 DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Via 1° Agosto, 3 CH - 6830 Chiasso
 Tel: +41 91 695 41 51
info@demomatic.ch - www.demomatic.ch

www.SelleriaVassalli.ch

Tappezzeria nautica e auto
Coperture teloni e capotte
 Tel + fax 091 648 13 42 - 6818 Melano


Carrozzeria Della Casa

DIMA
VERNICIATURA A FORNO
SOSTITUZIONE PARABREZZA
RESTAURI

di Luca Della Casa
 Ponte Laveggio
 6853 Ligonetto
 tel. 091 647 05 40
 cell. 077 522 59 61
info@carrozzeriadellacasa.ch

www.carrozzeriadellacasa.com

IL CASINÒ DI MENDRISIO



THE ART OF GAMING

CASINO
ADMIRAL
MENDRISIO

Play responsibly 



Inquadra il QR Code per accedere rapidamente al nostro sito web



CROSS ALLIANCE[®]
Contract Research Organisation for Scientific Services

OGNI
AVVENTURA
CONTA



TOYOTA LAND CRUISER



La leggenda è tornata. Disponibile dall'autunno.

BONFANTI
MENDRISIO



La sicurezza a portata di mano

Il servizio di Telesoccorso è un sistema di allarme che consente di condurre in sicurezza una vita autonoma. In caso di bisogno basta premere il pulsante per parlare con la Centrale d'allarme 144, l'operatore prenderà immediatamente contatto con una persona di fiducia, un medico o un'ambulanza.



Associazione Ticinese
Terza Età
www.atte.ch
telesoccorso@atte.ch
Tel. 091 850 05 53



RVA | Broker
internazionale
di assicurazioni

www.rvasa.ch | Lugano | Bellinzona | Mendrisio | Ginevra

Andrea Zanotta | 079 621 79 12
andrea.zanotta@rvasa.ch

Renzo Zanotta | 079 337 24 13
renzo.zanotta@rvasa.ch



VINATTIERI

Visite guidate e degustazioni su appuntamento